

COVID ABRUZZO: 10 CASI, 2 DECESSI E 60 GUARITI. AL VIA VACCINI DAI 12 ANNI, E' BOOM PRENOTAZIONI

3 Giugno 2021



PESCARA - Sono 10 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra 9 e 90 anni, emersi dall'analisi di 1.293 tamponi molecolari e 263 test antigenici: il tasso di positività è pari allo 0.6%. Il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza sale così a 74.151.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra 2 nuovi casi e sale a 2.486: si tratta di una 98enne della provincia di Chieti e di una 80enne della provincia di Teramo. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 66.387 dimessi/guariti (+60 rispetto a ieri).

Del totale dei casi positivi, 18.705 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+1 rispetto a ieri), 19.308 in provincia di Chieti (+3), 18.084 in provincia di Pescara (+6), 17.292 in provincia di Teramo (+1), 581 fuori regione (-2) e 181 (invariato) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 3, di cui 2 residenti in provincia di Pescara e 1 in provincia di Chieti.

Gli attualmente positivi in Abruzzo, calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti, sono 5.278 (-53 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 1.124.569 tamponi molecolari (+1.293 rispetto a ieri) e 465.903 test antigenici (+263 rispetto a ieri).

119 pazienti (-1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 12 (invariato rispetto a ieri con 0 nuovi ingressi) in terapia intensiva, mentre gli altri 5.147 (-52 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

AL VIA VACCINAZIONE DI MASSA, BOOM PRENOTAZIONI

Nel giorno in cui l'Abruzzo apre alle prenotazioni per i vaccini contro il Covid-19 a tutta la popolazione che abbia compiuto i 12 anni, è boom di registrazioni sulla piattaforma di Poste: stando a dati aggiornati alle 17.30, sono 71mila, nel complesso, le persone che hanno prenotato sul sistema.

Un dato altissimo, se si considera che in Abruzzo, fino ad oggi, sono state somministrate 816.193 dosi, pari al 91,1% delle 895.930 complessivamente consegnate.

Il governatore Marco Marsilio sottolinea che si raggiungerà l'immunità "il prima possibile" e che "dipende tutto dalla fornitura che riceveremo. Abbiamo dimostrato di saper somministrare tutti i vaccini che ci vengono dati - dice - e se ce ne dessero di più faremmo prima e più velocemente. Dipende tutto da questo. Ai ritmi attuali tra Ferragosto e la fine del mese arriveremo all'obiettivo". Il presidente cita tra l'altro uno studio secondo cui "l'Abruzzo è la terza regione d'Italia per numero di vaccini somministrati in relazione alla popolazione residente".

In Abruzzo la piattaforma di prenotazione per coloro che hanno compiuto 12 anni di età è partita alle 14

Lo ha anticipato oggi l'Assessorato alla Salute, Nicoletta Verì, precisando che per l'adesione è necessario munirsi di codice fiscale e tessera sanitaria.

La prenotazione può avvenire attraverso il portale delle Poste, all'indirizzo <https://prenotazioni.vaccinacovid.gov.it/> e muniti del proprio codice fiscale e del numero di tessera sanitaria, oppure contattando il numero verde 800.00.99.66 (attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20), oppure utilizzando uno dei 270 sportelli Postamat presenti sul territorio regionale.

"Il fatto che le categorie dei più giovani, alle quali, cominciando dai maturandi, abbiamo aperto la possibilità di vaccinazione, rispondano massicciamente, è un ottimo segnale. Vuol dire che c'è una cultura diffusa della prevenzione e della salute pubblica che fa ben sperare", ha detto Marsilio.

"Con l'estate i numeri dei contagi si abbassano e lunedì saremo in 'zona bianca'. Questo potrebbe creare come effetto indotto un rilassamento nella tensione e nell'attenzione a proseguire la campagna vaccinale", aggiunge, sottolineando, a proposito delle vaccinazioni, come "andando avanti si rischia anche di creare quell'effetto per il quale i più giovani, pensando di essere meno a rischio, non ritengono necessario doversi vaccinare e pensano sia sufficiente aver vaccinato i fragili e gli anziani".

Ha precisato oggi il Commissario Francesco Figliuolo: "Ho appena firmato una lettera per tutte le Regioni per dire di trovare delle soluzioni di massima flessibilità per le prenotazioni, penso alle classi più giovani che nei mesi estivi si sposteranno. Già in fase di prenotazione dovrà essere possibile trovare la data migliore per il richiamo e far sì, con la flessibilità, che già in quella fase si possa spostarlo eventualmente in un altro giorno nel range dei 42 giorni o delle 4-12 settimane. È fattibile, ci vorranno i tempi tecnici di adeguamento dei sistemi informatici su cui la struttura è pronta a dare una mano".

Per poi aggiungere "In questo momento, riguardo agli over 60, mancano 2 milioni e centosettantamila, sono ancora tanti. Un bel lavoro è stato fatto e dobbiamo ancora salire nelle percentuali. Dobbiamo pensare a quelle persone che sono titubanti o non scolarizzate dal punto di vista informatico. Ho detto alle regioni di cercarli, sia attraverso i loro team mobili sia attraverso quelli della Difesa: tra questi ultimi ce ne sono 44, che stanno operando con preciso mandato di andare a cercare fragili e over 60".

Ieri intanto sono state somministrate in Abruzzo 9.491 dosi, e il totale è arrivato a 812.783.

"Possiamo accelerare campagna per superare stagione difficile", ha sottolineato su Fb, il ministro della Salute Roberto Speranza.

Altri 2,5 milioni di dosi di vaccini anti covid, oltre ai 3,5 milioni di Pfizer già in distribuzione, sono in arrivo questa settimana in Italia.

Sono arrivate a quota 40 milioni (39.958.409 secondo il sito ufficiale del Governo) le dosi di vaccino distribuite alla regioni in tutta Italia. I dati aggiornati dicono che sono state somministrate finora 35.435.853 dosi pari all'88,7% del totale distribuito,

con 12.294.543 persone (pari al 22,66% della popolazione over 12) che hanno completato il ciclo vaccinale. A questi vanno aggiunti circa altri 11 milioni di italiani che hanno già ricevuto la prima dose.